

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** PROMOZ., COMUNICAZ. E SERV. SVIL. AGRICOLO

## DETERMINAZIONE

N. G02608 del 06/03/2017

Proposta n. 3918 del 03/03/2017

**Oggetto:**

Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 - D.G.R. 17 ottobre 2008, n. 725 - Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - D.G.R. n. 136 del 31.3.2016 - Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C1299/2006. Revoca dell'autorizzazione all'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola della Società CAA UNIMPRESA Srl C.F. e P.I. 08824551009.

OGGETTO: Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 - D.G.R. 17 ottobre 2008, n. 725 - Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - D.G.R. n. 136 del 31.3.2016 - Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C1299/2006. Revoca dell'autorizzazione all'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola della Società **CAA UNIMPRESA Srl C.F. e P.I. 08824551009**.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo;

**VISTA** la L.R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii.;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l'art. 26;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 165/1999, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188/2000, che all'art. 3 bis, comma 2, prevede “*I Centri di cui al comma 1 sono istituiti, per l'esercizio dell'attività di assistenza agli agricoltori, nella forma di società di capitali, dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, o da loro associazioni, da associazioni dei produttori e dei lavoratori, da associazioni di liberi professionisti e dagli enti di patronato e di assistenza professionale, che svolgono servizi analoghi, promossi dalle organizzazioni sindacali*”, e che, all'art. 3-bis comma 4, stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

**VISTO** il Decreto Ministeriale delle Politiche Agricole Alimentare e Forestali del 27/3/2008, attuativo del sopraindicato Decreto legislativo n. 165/1999 «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

**VISTO** che all'art. 1 Definizioni – lettere d) e) f) del soprarichiamato D.M. 27/3/2008 è specificato cosa si intende per “*organizzazioni agricole maggiormente rappresentative*”, per “*associazioni dei produttori e lavoratori*” e per “*associazioni di liberi professionisti*” ;

**VISTO** che alle lettere d) ed e) dell'art. 1 del sopraccitato D.M. 27/3/2008 è previsto, quale elemento imprescindibile per l'autorizzazione alla costituzione di un CAA, la rappresentanza in seno al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL);

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, “*Nuove disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002*”;

**VISTA** la Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008 “*Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio*”;

**VISTA** la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente “*Criteri e modalità operative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 136 del 31.3.2016, pubblicata sul BUR n. 29 del 12 aprile 2016, avente per oggetto: “*D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Determinazione n. C2791 integrata e modificata con Determinazione n. A6216 del 20/06/2011. Procedure attuative per lo svolgimento dell’attività di vigilanza sui Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi dell’art. 11 del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008*”;

**VISTO** l’Allegato n. 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 31.3.2016 nel quale è riportato al paragrafo “Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 11 del D.M. 27.3.2008” ultimo capoverso “*i CAA devono comunicare tempestivamente ogni variazione alla Direzione Regionale competente in materia di Agricoltura*”;

**VISTO**, in particolare, l’Allegato n. 1 – Art. 7 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 31.3.2016 “Requisiti oggettivi” paragrafo 4. Certificazione del Bilancio Annuale, il quale ribadisce quanto già previsto dall’art. 7 comma 5 e dall’art. 11 comma 4 lett. d) del D.M. 27.3.2008;

**VISTA** la Determinazione n. C1299/2006 con la quale si autorizza la Società **CAA UNIMPRESA Srl** ad utilizzare la denominazione di CAA;

**VISTA** la Determinazione n. A01825 del 12/3/2012 con la quale viene approvato il verbale di accoglimento della richiesta di attestazione dell’adeguamento ai requisiti di cui al D.M. 27 marzo 2008 del **CAA UNIMPRESA Srl**;

**VISTA** la nota regionale, prot. n. 255529 del 16.5.2016, avente per oggetto: “*Vigilanza sui Centri Autorizzati di Assistenza Agricola – Art. 11 D.M. 27 marzo 2008 - D.G.R. n. 136 del 31.3.2016*”, con la quale veniva richiesto a tutti i CAA autorizzati dalla Regione Lazio di presentare la certificazione del bilancio annuale effettuata da parte di società di revisione a ciò abilitate ovvero da un revisore interno secondo i requisiti stabiliti dalla Associazione Italiana Internal Auditor, come disposto dall’art. 7 comma 5 del D.M. 27.3.2008;

**VISTA** la nota prot. n. 385466 del 21 luglio 2016, con la quale la Regione Lazio sollecitava la presentazione della suddetta documentazione ed assegnava il termine di 10 giorni per provvedere;

**VISTA** la nota, ns. prot. n. 403054 del 29.7.2016, con la quale il **CAA UNIMPRESA Srl** trasmetteva la relazione sottoscritta dal revisore contabile Dott. Coda Francesco Paolo in data 29.7.2016 riferita a valutazioni e analisi del bilancio 2014 anziché 2015;

**VISTA** la nota prot. n. 572953 del 16.11.2016 con la quale la Regione Lazio chiede di trasmettere la documentazione sopraccitata riferita all’annualità di bilancio 2015;

**VISTA** la nota prot. n. 617712 del 12.12.2016 con la quale la Regione Lazio sollecitava la presentazione della documentazione riferita all'annualità di bilancio 2015, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del D.M. 27.3.2008 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136/2016, da trasmettere entro il termine del 31.12.2016, così come specificato dalla Circolare Ministeriale prot. n. 0008860 del 13.5.2011;

**ATTESO** che la mancata produzione della documentazione di cui all'art. 7 comma 5 del D.M. 27.3.2008 costituisce motivo di revoca dell'autorizzazione a CAA, ai sensi dell'art. 11 comma 4 lett. d) del citato D.M. 27.3.2008;

**CONSIDERATO** che, non risultando pervenuto alcun riscontro alla nota di cui sopra ed essendo trascorso inutilmente il termine sopraccitato, la Regione Lazio, con nota prot. n. 16604 del 13.1.2017, notificava contestazione al Legale Rappresentante del **CAA UNIMPRESA Srl**, ai sensi dell'art.11 comma 3 e 4 lett. d) del D.M. 27.3.2008, per violazione della disposizione dell'art. 7 comma 5 del medesimo D.M. e dell'art. 7 punto 4 dell'Allegato n. 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136/2016, ed assegnava il termine di 15 giorni per provvedere, con l'avvertenza che, decorso inutilmente il termine sopraindicato si sarebbe proceduto in via definitiva alla revoca dell'autorizzazione a CAA;

**CONSIDERATO** altresì, che con la soprarichiamata nota prot. n. 617712 del 12.12.2016, la Regione Lazio chiedeva chiarimenti al **CAA UNIMPRESA Srl**, sul mantenimento del requisito essenziale di cui all'art. 1 comma 1 lett. e) del D.M. 27.3.2008, avendo dichiarato il CAA UNIMPRESA Srl di essere rappresentato in seno al CNEL per il tramite dell'AGCI- Associazione Generale Cooperative Italiane;

**VISTA** la nota prot. n. 91-13.7-25/01/2017-CNEL-SG\_P (ns. prot. n. 36995 del 25.1.2017), con la quale il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro rappresenta che l'elenco delle Forze sociali presenti nel Consiglio, è pubblicato sul sito istituzionale del CNEL "*dal cui diretto riscontro tutti i soggetti pubblici e privati possono evincere la sussistenza del requisito della rappresentanza diretta delle Associazioni di proprio interesse*";

**CONSIDERATO** che da una consultazione, effettuata nel mese di febbraio 2017, dell'elenco delle Forze sociali presenti nel Consiglio, pubblicato sul sito istituzionale del CNEL al seguente indirizzo [www.cnel.it/IlConsiglio/Le Forze Sociali rappresentate al CNEL nell'attuale consiliatura](http://www.cnel.it/IlConsiglio/Le_Forze_Sociali_rappresentate_al_CNEL_nell_attuale_consiliatura) non si evince la rappresentanza diretta dell'AGCI – Associazione Generale Cooperative Italiane, mentre invece è possibile riscontrare tale rappresentanza nella Consiliatura IX fino al 19.1.2012 – Consigliere DI GIUGNO Giuseppe (AGCI) - Cessato ai sensi del DPR 20 gennaio 2012;

**VISTA** la visura societaria acquisita d'ufficio (Documento n. PV2190131 del 6.2.2017) dalla quale si evince che l'unico socio del CAA UNIMPRESA è UNIMPRESA – Unione Nazionale di Imprese - la quale non risulta essere presente in seno al CNEL;

**ATTESO** che il sopraccitato elemento di rappresentanza, previsto dall'art. 1 comma 1 lettera e) del D.M. 27.3.2008, costituisce requisito essenziale per la costituzione e/o il mantenimento dell'autorizzazione a CAA;

**VISTA** la nota prot. n. 60366 del 7.2.2017 con la quale la Regione Lazio redige formale contestazione al Legale Rappresentante del **CAA UNIMPRESA Srl** ai sensi dell'art.11 comma 3 e 4 lett. a) del D.M. 27.3.2008, per violazione della disposizione di cui all'art. 1 comma 1 lettera e)

del D.M. 27.3.2008 e dell'Allegato n. 1 alla D.G.R. 136/2016, assegnando il termine massimo 10 giorni dalla notifica per provvedere alla presentazione di controdeduzioni e di eventuale documentazione, con l'avvertenza che, decorso inutilmente il termine sopraindicato, si procederà in via definitiva alla revoca di autorizzazione a CAA;

**VISTA** la nota del 7.2.2017 (ns. prot. n. 62847 del 7.2.2017) sottoscritta dall'Amministratore UNICO del **CAA UNIMPRESA Srl**, Sig. Vincenzo Caldarelli, con la quale in riscontro della suddetta nota si *“comunica che Unimpresa Unione nazionale di imprese è presente nel CNEL tramite il patto federativo con il sindacato UGL, di cui si allega copia”*;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione presentata è emerso che il documento costituisce un semplice “patto di adesione confederativa” e non è sufficiente a garantire il rispetto del requisito richiesto dall'art. 1 comma 1 lett. e) del D.M. 27.3.2008;

**VISTA** la nota della Regione Lazio prot. n. 80706 del 16.2.2017 con la quale si redige formale contestazione al Legale Rappresentante del **CAA UNIMPRESA Srl**, ai sensi dell'art. 11 comma 3 e 4 lettera a) del D.M. 27.3.2008, per violazione delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 1 lett. e) del medesimo D.M. (mancanza del requisito di rappresentanza in seno al CNEL) e dell'Allegato n. 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n.136/2016 e si assegna il termine massimo di 10 giorni dalla notifica della stessa per provvedere alla presentazione di controdeduzioni e della ulteriore documentazione, con l'avvertenza che, decorso inutilmente il termine sopraindicato, si procederà in via definitiva alla revoca dell' autorizzazione a CAA;

**CONSIDERATO** che è decorso inutilmente il termine assegnato con la sopraccitata nota e non risulta pervenuto alcun riscontro da parte del **CAA UNIMPRESA Srl**;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla revoca dell'autorizzazione, concessa con Determinazione n. C1299/2006, all'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA), del **CAA UNIMPRESA Srl - C.F. e P.I. 08824551009** - con sede legale in Via Pietro Cavallini, 24 - 00193 Roma (RM) e alla contestuale “disabilitazione” delle sedi operative ad esso afferenti, come di seguito elencato:

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>DETERMINAZIONE ABILITAZIONE</b>
Calabria	Vibo Valentia	Filandari	Strada Prov. Per Tropea loc. Iannaci, 11 (VV)	C0844/2008
Campania	Napoli	Napoli	P.zza Bovio, 14	G02356/2014
Campania	Salerno	Pontecagnano o Faiano	Via Aldo Moro (Condominio il Granaio)	G13531/2014

tutto quanto sopra premesso e considerato, facente parte integrante del presente atto,

#### **DETERMINA**

**di REVOCARE** l'autorizzazione all'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) al **CAA UNIMPRESA Srl - C.F. e P.I. 08824551009** - con sede legale in Via Pietro Cavallini, 24 00193Roma (RM), concessa con Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico

Occupazionale n. C1299/2006, e alla contestuale disabilitazione delle sedi operative ad esso afferenti, come di seguito elencato:

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>DETERMINAZIONE ABILITAZIONE</b>
Calabria	Vibo Valentia	Filandari	Strada Prov. Per Tropea loc. Iannaci, 11 (VV)	C0844/2008
Campania	Napoli	Napoli	P.zza Bovio, 14	G02356/2014
Campania	Salerno	Pontecagnano o Faiano	Via Aldo Moro (Condominio il Granaio)	G13531/2014

- di dare mandato all'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo di notificare il presente atto alla Società interessata ed agli Organismi Pagatori.

Gli atti relativi al presente provvedimento per l'eventuale richiesta di accesso sono disponibili presso l'Area Promozione Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di notifica.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BUR Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio canale: agricoltura – atti amministrativi.

**Il Direttore**  
Roberto Ottaviani